



Firenze, 22 giu. 17

Al Presidente del Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta orale.

Oggetto: Violazioni normative nei cantieri del nodo Alta Velocità di Firenze.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Ricordato che con il provvedimento della Regione Toscana n. 7713 del 6.6.2017 la società Colabeton, che gestisce il sistema del calcestruzzo della stazione AV Foster in Firenze, è stata diffidata ad utilizzare gli impianti di via Circondaria fino a che non sia predisposto un manuale d'uso sulle bagnature e verificata la sua efficacia, essendo state riscontrate violazioni normative potenzialmente pericolose riguardo al tasso di polveri disperse nell'aria;

Ricordato che, per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria circostante i cantieri del Nodo AV di Firenze, già a maggio 2016 Arpat scriveva: *“L'incremento di questi parametri PTS (Polveri Totali Sospese o particolato atmosferico) e PM10 (particelle atmosferiche con diametro inferiore o uguale 10 micron, corrispondenti a 0,01 mm) può essere in correlazione alle attività di cantiere. Si tratta infatti di polveri che possono generarsi da movimentazione di terre, dal transito di mezzi o anche a causa del vento. A tale fine il Piano Ambientale della Cantierizzazione prevede che vengano messi in atto una serie di accorgimenti, fra cui uno dei più importanti è la bagnatura dei cumuli e delle piste di cantiere. L'insufficienza di queste mitigazioni può portare ad un aumento di questi parametri nelle centraline circostanti il cantiere. Dal 2012 al 2015 si sono verificati alcuni superamenti per il PM10, che hanno interessato soprattutto l'area del cantiere della stazione AV”*;

Ricordato che anche a marzo 2015 ARPAT, nel corso di un sopralluogo presso i cantieri della stazione dell'alta velocità, aveva evidenziato che non erano rispettate prescrizioni relative alle emissioni diffuse: *“l'impianto di bagnatura dell'area di stoccaggio materie prime e di lavoro non ha garantito la continua umidità, l'impianto di bagnatura non è entrato in funzione secondo la periodicità indicata in autorizzazione; le superfici, piazzali e viabilità, per non adeguata pulizia, presentavano un consistente strato di materia prima dispersa il che produceva sollevamento di polvere al passaggio dei mezzi; il tratto di attraversamento di Via Circondaria fra le due aree di cantiere non è mantenuto pulito mediante l'uso puntuale del lavaruote da parte dei mezzi in transito oltre che attraverso l'uso, quando necessario, della spazzolatrice”*;

Considerato che negli ultimi due anni lo stato generale del cantiere (anche durante il fermo delle attività lavorative) ha portato ad episodi di superamento delle soglie di attenzione per le PTS e PM10;

Considerato che le irregolarità parrebbero gravi per un'opera pubblica su cui il controllo degli enti locali dovrebbe essere massimo;

Ritenuto preoccupante che in una città con un patrimonio così rilevante come quello fiorentino le ditte usino una simile leggerezza nella gestione dei cantieri;

Considerato che, qualora dovessero essere utilizzati gli stessi metodi sia da parte delle ditte che degli enti locali anche relativamente al cantiere di Campo di Marte, dove sarà scavato il tunnel di 7.5 km sotto la città di Firenze, l'incolumità di cose e persone sarà a rischio;

Interrogano la Giunta regionale per conoscere:

Se sono state riscontrate altre irregolarità nei primi 6 mesi del 2017 nei cantieri AV del nodo di Firenze;

Come valuta il fatto che si sia giunti ad un provvedimento di sospensione delle lavorazioni, a causa della gestione e della conduzione dei cantieri nel Comune di Firenze;

Se ritiene che sia adeguato l'atteggiamento e sufficiente l'attenzione dedicata alle ditte addette alle lavorazioni nei cantieri dell'AV a Firenze;

Quale sia attualmente il ruolo dell'Osservatorio Ambientale sulla TAV, che dovrebbe effettuare il monitoraggio ambientale del cantiere e garantire la continua informazione agli enti locali ed alla popolazione, e per quale motivo i dati sul monitoraggio ambientale sul sito web non vengano aggiornati dal lontano 2013.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti